



Ordine
Francescano
Secolare
Fraternità di
San Marco in Lamis

Via Crucis al Cimitero - 2011

riflessioni di Comastri (2006) – 1 guida e 4 lettori

Assistente spirituale: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

1° lettore: Signore Gesù, la tua passione è la storia di tutta l'umanità: quella storia dove i buoni vengono umiliati, i miti aggrediti, gli onesti calpestati, i puri di cuore derisi. Chi sarà il vincitore? Chi dirà l'ultima parola? Signore Gesù, noi crediamo che Tu sei l'ultima parola: in Te i buoni hanno già vinto, in Te i miti hanno già trionfato, in Te gli onesti vengono incoronati e i puri di cuore brillano come stelle nella notte. Signore Gesù, questo pomeriggio, noi francescani vogliamo ripercorrere la strada della tua croce, sapendo che è anche la nostra strada.

2° lettore: O Gesù, mi fermo pensoso ai piedi della tua croce: anch'io l'ho costruita con i miei peccati! La tua bontà, che non si difende e si lascia crocifiggere, è un mistero che mi supera, e mi commuove profondamente. Signore, tu sei venuto nel mondo per me, per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre: l'abbraccio che mi manca! Tu sei il Volto della bontà e della misericordia: per questo vuoi salvarmi! Dentro di me c'è tanto egoismo: vieni con la tua sconfinata carità! Dentro di me c'è orgoglio e malignità: vieni con la tua mitezza e la tua umiltà!

Guida: GESÙ È CONDANNATO A MORTE (I Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Matteo** (27, 22-26).

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

3° lettore: Questa scena di condanna la conosciamo bene: è cronaca quotidiana! Però una domanda ci brucia nell'anima: perché è possibile condannare Dio? Perché Dio, che è Onnipotente, si presenta nella veste della debolezza? Perché Dio si lascia aggredire dall'orgoglio e dalla prepotenza e dall'arroganza umana? Perché Dio tace? Il silenzio di Dio è la terra dove muore il nostro orgoglio e sboccia la fede vera, la fede umile, che non pone domande a Dio, ma si consegna a Lui con la fiducia di un bimbo.

4° lettore: Signore, quanto è facile condannare! Quanto è facile lanciare sassi: i sassi del giudizio e della calunnia, i sassi dell'indifferenza e dell'abbandono! Signore, Tu hai scelto di stare dalla parte dei vinti, dalla parte degli umiliati e dei condannati. Aiutaci a non diventare mai carnefici dei fratelli indifesi, aiutaci a prendere coraggiosamente posizione per difendere i deboli, aiutaci a rifiutare l'acqua di Pilato perché non pulisce le mani ma le sporca di sangue innocente.

Assistente: Pater noster.

Guida: *Stabat mater dolorosa, iuxta crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.*

Guida: **GESÙ È CARICATO DELLA CROCE** (II Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Matteo** (27, 27-31).

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

1° lettore: Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio, il nostro odio, l'odio di tutta l'umanità. Siamo diventati la croce di Dio! Con i nostri assurdi peccati abbiamo costruito la croce della nostra inquietudine e infelicità: abbiamo costruito la nostra punizione. Ma Dio prende la croce sulle sue spalle, la nostra croce, e ci sfida con la potenza del suo amore. Dio prende la croce! Mistero di umiltà che ci fa vergognare di essere ancora orgogliosi!

2° lettore: Signore Gesù, Tu sei entrato nella storia umana e l'hai trovata ostile a Te, ribelle a Dio, impazzita a causa della superbia, che fa credere all'uomo di avere una statura grande come la sua ombra! Signore Gesù, Tu non ci hai aggrediti ma Ti sei lasciato aggredire da noi, da me, da ciascuno! Curami, Gesù, con la tua pazienza, sanami con la tua umiltà, restituiscimi la statura di creatura: la mia statura di piccolo infinitamente amato da Te!

Tutti: Pater noster Guida: *Cuius animam gementem, contristatam et dolentem pertransivit gladius.*

Guida: **GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA** (III Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal libro del profeta Isaia** (53, 4-6).

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

3° lettore: Cadendo sotto il peso della croce, Gesù ci ricorda che il peccato pesa, il peccato abbassa e distrugge, il peccato punisce e fa male: per questo il peccato è male! Ma Dio ci ama e vuole il nostro bene; e l'amore lo spinge a gridare ai sordi, a noi che non vogliamo sentire: "Uscite dal peccato, perché vi fa male. Vi toglie la pace e la gioia; vi stacca dalla vita e fa seccare dentro di voi la sorgente della libertà e della dignità".

4° lettore: Signore, abbiamo smarrito il senso del peccato! Oggi si sta diffondendo una stolta apologia del male, un assurdo culto di satana, una folle voglia di trasgressione, una bugiarda e inconsistente libertà che esalta il capriccio, il vizio e l'egoismo presentandoli come conquiste di civiltà. Signore Gesù, aprici gli occhi: fa' che vediamo il fango e lo riconosciamo per quello che è. Aprici gli occhi, Signore Gesù!

Tutti: Pater noster Guida: *O quam tristis et afflicta fuit illa benedica mater Unigeniti!*

Guida: **GESÙ INCONTRA LA MADRE** (IV Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Luca** (2, 34-35.51).

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

1° lettore: Ogni madre è visibilità dell'amore, fedeltà che non abbandona, perché una vera madre ama, anche quando non è amata. Maria è la Madre! In lei, l'amore non è inquinato dagli egoismi che bloccano il cuore. Maria è la Madre! Il suo cuore è fedelmente accanto al cuore del Figlio e soffre e porta la croce e sente nella propria carne tutte le ferite della carne del Figlio. Maria è la Madre! E continua ad essere Madre, per noi, per sempre!

2° lettore: Signore Gesù, abbiamo tutti bisogno della Madre! Abbiamo bisogno di un amore che sia vero e fedele. Abbiamo bisogno di un amore che non vacilli mai, un amore che sia rifugio sicuro per il tempo della paura e del dolore. Abbiamo bisogno di donne, spose, madri, che restituiscano agli uomini il volto bello dell'umanità. Abbiamo bisogno di Maria: la donna, la sposa, la madre che non deforma e non rinnega mai l'amore!

Tutti: Pater noster.

Guida: *Quæ mærebat et dolebat pia mater, cum videbat nati pœnas incliti.*

* * *

Guida: **GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE** (V Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Matteo** (27, 32; 16, 24).

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare su la croce di Gesù. Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».

3° lettore: Simone di Cirene, tu sei un povero e sconosciuto contadino, di cui non parlano i libri di storia. Eppure tu la fai, la storia! Hai scritto uno dei capitoli più belli della storia dell'umanità: tu porti la croce di un Altro. Tu ci ricordi che Cristo ci aspetta nella strada, sul nostro pianerottolo, nell'ospedale, nel carcere, nelle periferie delle nostre città. Lo riconosceremo? Lo soccorderemo? O moriremo nel nostro egoismo?

4° lettore: Signore Gesù, si sta spegnendo l'amore e il mondo diventa freddo, inospitale, invivibile. Spezza le catene che ci impediscono di correre verso gli altri. Il benessere ci sta disumanizzando. Riaccendi in noi la scintilla dell'umanità che Dio ci pose nel cuore all'inizio della creazione. Liberaci dalla decadenza dell'egoismo e ritroveremo subito la gioia di vivere e la voglia di cantare.

Tutti: Pater...

Guida: *Quis est homo qui non fletet, matrem Christi si videret in tanto supplicio?*

* * *

Guida: **LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ** (VI Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3).

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

1° lettore: Il volto di Gesù è bagnato dal sudore, rigato dal sangue, coperto di sputi. Chi ha il coraggio di avvicinarsi? Una donna! Una donna esce allo scoperto, e asciuga il Volto, e ritrova il Volto! Quanti oggi sono senza volto! Quante persone sono spinte al margine della vita, nell'esilio dell'abbandono e nell'indifferenza. Rimane vivo solo chi brucia d'amore, si china su Cristo che soffre!

2° lettore: Signore Gesù, basterebbe un passo, e il mondo potrebbe cambiare! Basterebbe un passo, e in famiglia ritornerebbe la pace! Basterebbe un passo, e l'ammalato si vedrebbe stringere la mano. Signore Gesù, basterebbe un passo! Aiutaci a farlo, perché si stanno esaurendo nel mondo tutte le scorte della gioia.

Tutti: Patee... **Guida:** *Quis non posset contristari, piam matrem contemplari dolentem cum Filio?*

* * *

Guida: **GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA** (VII Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: Dal libro dei Salmi (37, 1-2.10-11).

Non adirarti contro gli empi, non invidiare i malfattori. Come fieno presto appassiranno, cadranno come erba del prato. Ancora un poco e l'empio scompare, cerchi il suo posto e più non lo trovi. I miti invece possederanno la terra e godranno di una grande pace.

3° lettore: La nostra arroganza, la nostra violenza, le nostre ingiustizie, pesano sul corpo di Cristo. Pesano, e Cristo cade ancora, per svelarci il peso insopportabile del nostro peccato. L'uomo vorrebbe reinventare l'umanità modificando la grammatica stessa della vita così come Dio l'ha pensata e voluta. Sostituirsi a Dio senza essere Dio è folle arroganza, la più pericolosa avventura.

4° lettore: Signore Gesù, riaccendi la lampada dell'amore, e fatti sentire la bellezza di essere legati gli uni agli altri in un abbraccio di vita, una vita alimentata dal respiro stesso di Dio, il respiro dell'Amore. Signore Gesù, salva la famiglia, affinché sia salva la vita! Signore Gesù, salva le nostre famiglie!

Tutti: Pater noster **Guida:** *Pro peccatis suæ gentis vidit Iesum in tormentis et flagellis subditum.*

* * *

Guida: **GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME** (VIII Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-29.31).

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

1° lettore: Il pianto delle mamme di Gerusalemme ci ricorda che siamo tutti figli: figli usciti dall'abbraccio di una mamma. Il pianto delle mamme di Gerusalemme è solo una piccola goccia del fiume di lacrime che versano le mamme del mondo: mamme di crocifissi, mamme di assassini, mamme di terroristi, mamme di stupratori: ma sempre mamme!

2° lettore: Signore Gesù, tu conosci il pianto delle mamme, tu vedi in ogni casa l'angolo del dolore, tu senti il gemito silenzioso di tante mamme ferite! Signore Gesù, che le nostre mamme siano fiere di averci generato. Asciuga le lacrime delle mamme, affinché il sorriso ritorni sul volto dei figli, sul volto di tutti.

Tutti: Pater noster. **Guida:** *Tui Nati vulnerati, tam dignati pro me pati, pœnas mecum divide.*

* * *

Guida: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA (IX Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal libro del profeta Abacuc** (1, 12-13; 2, 2-3).

Non sei tu fin da principio, Signore, il mio Dio, il mio Santo? Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male e non puoi guardare l'iniquità, perché, vedendo i malvagi, taci mentre l'empio ingoia il giusto? «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà».

3° lettore: Dove agonizza Gesù in questo tempo? La divisione del mondo in zone di benessere e in zone di miseria: è l'agonia di Cristo oggi. Il mondo infatti è composto di due stanze: in una stanza si spreca e nell'altra si crepa; in una si muore di abbondanza e nell'altra si muore di indigenza; in una si teme l'obesità e nell'altra si invoca la carità. Perché non apriamo una porta? I poveri sono la terapia dei ricchi? Perché siamo così ciechi?

4° lettore: Signore Gesù, l'uomo che vive per accumulare Tu l'hai chiamato stolto! Sì, è stolto chi pensa di possedere, perché il mondo è tuo, soltanto tuo. Tu l'hai donato a tutti, affinché la terra sia una casa, che tutti nutre e tutti protegge. Accumulare è rubare, se il cumulo impedisce ad altri di vivere. Signore Gesù, rieducaci alla fraternità!

Tutti: Pater noster. **Guida:** *Eia mater, fons amoris, me sentire vim doloris, fac ut tecum lugeam.*

* * *

Guida: I SOLDATI SI DIVIDONO LE VESTI DI GESÙ (X Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Giovanni** (19, 23-24).

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: 'Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte'.

1° lettore: I soldati tolgono la tunica a Gesù con la violenza dei ladri e tentano di rubargli anche il pudore e la dignità. Il corpo umiliato di Cristo si fa carico di tutte le umiliazioni del corpo umano. Ma oggi il corpo è spesso venduto e comprato, sui marciapiedi delle città, in televisione, nelle case. Quando capiremo che stiamo uccidendo l'amore? Quando apprezzeremo il valore della purezza?

2° lettore: Signore Gesù, attorno alla purezza è stato imposto silenzio! Addirittura si è diffusa la convinzione che la purezza sia nemica dell'amore. È vero il contrario, o Signore! La purezza è la condizione indispensabile per poter amare: per amare veramente, per amare fedelmente. Del resto, Signore, se uno non è padrone di se stesso, come potrà donare se stesso? Solo chi è puro può amare, amare senza sporcare. Signore Gesù, donaci cuori puri affinché rinasca nel mondo l'amore.

Tutti: Pater... **Guida:** *Fac ut ardeat cor meum in amando Christum Deum, ut sibi complaceam.*

* * *

Guida: GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE (XI Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Matteo** (27, 35-42).

Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce! ».

3° lettore: Quelle mani che hanno benedetto tutti, e quei piedi che hanno tanto camminato per seminare speranza, ora inchiodati al patibolo. O Signore, non hai ceduto alle nostre provocazioni: non sei sceso dalla croce, perché così facendo avresti consacrato la forza come signora del mondo. Hai invece insegnato eroicamente che è l'amore l'unica forza che può cambiare il mondo!

4° lettore: Gesù Crocifisso, tutti ci possono ingannare, ma tu non ci deludi mai! È finita l'illusione di una felicità senza Dio. Torniamo a te, unica speranza e unica libertà, unica gioia e unica verità. Gesù Crocifisso, abbi pietà di noi peccatori!

Tutti: Pater noster. **Guida:** *Sancta mater, istud agas, Crucifixi fige plagas cordi meo valide.*

* * *

Guida: GESÙ MUORE SULLA CROCE (XII Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: **Dal Vangelo secondo Matteo** (27, 45-46).

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio perché m'hai abbandonato?». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

1° lettore: L'uomo stoltamente ha pensato: Dio è morto! Ma se muore Dio, chi ci darà ancora la vita? Se muore Dio, che cos'è la vita? La vita è Amore! Allora la croce, non è la morte di Dio, ma è il momento in cui si rinnova l'umanità. Dalla croce nasce la vita nuova di Paolo, la conversione di Agostino, la povertà felice di Francesco, la bontà irradiante di Vincenzo de' Paoli; l'eroismo di Massimiliano Kolbe, la meravigliosa carità di Madre Teresa, il coraggio di Giovanni Paolo II. Dalla croce nasce la rivoluzione dell'amore. Benedetta sia la croce di Cristo!

2° lettore: Signore Gesù, nel silenzio si sente la tua voce: *Ho sete! Ho sete del tuo amore!* Si sente la tua preghiera: *Padre, perdonali!* Si sente il tuo grido: *Tutto è compiuto. Vi ho dato tutto, vi ho detto tutto, ho portato la più bella notizia: Dio vi ama!* Grazie, Gesù!

Tutti: Pater noster. **Guida:** *Vidit suum dulcem Natum morientem desolatum, cum emisit spiritum.*

* * *

Guida: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE E CONSEGNATO ALLA MADRE
(XIII Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: Dal Vangelo secondo Matteo (27, 55-58; 17, 22-23).

C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse loro: «Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà». Ed essi furono molto rattristati.

3° lettore: Il delitto è compiuto: abbiamo ucciso Gesù! E le piaghe di Cristo bruciano nel cuore di Maria. A noi sembra di aver compassione di Dio, e invece Lui ha compassione di noi. Il dolore non è più disperato e mai più lo sarà, perché Dio è venuto a soffrire con noi.

4° lettore: O Maria, in quel Figlio tu abbracci ogni figlio e senti lo strazio di tutte le mamme del mondo. O Maria, le tue lacrime passano di secolo in secolo e rigano i volti e piangono il pianto di tutti. O Maria, tu conosci il dolore, ma credi! Credi che le nuvole non spengono il sole, che la notte prepara l'aurora. Prega per noi, perché arrivi anche a noi il contagio della vera speranza.

Tutti: Pater noster.

Guida: *Fac me vere tecum flere, Crucifixo condolere, donec ego vixero.*

* * *

Guida: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO (XIV Stazione)

Assistente: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Assistente: Dal Vangelo secondo Matteo (27, 59-61).

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

1° lettore: La vita talvolta rassomiglia a un lungo e mesto sabato santo. Tutto sembra finito, sembra che trionfi il malvagio, sembra che il male sia più forte del bene. Ma la fede ci fa vedere lontano, ci fa scorgere le luci di un nuovo giorno, è l'unica lampada che rischiara la notte del mondo. La storia non finisce nel sepolcro, ma proprio lì esplose: così ha promesso Gesù, così è accaduto e accadrà!

2° lettore: Signore Gesù, il Venerdì Santo è il giorno dell'odio senza ragione, ma non è l'ultima parola: l'ultima parola è la Pasqua, il trionfo della Vita, la vittoria del Bene sul male. Il Sabato Santo è il giorno del vuoto, della paura, dello smarrimento, tutto sembra finito! Ma non è l'ultimo giorno: l'ultimo giorno è la Pasqua, la Luce che si riaccende, l'Amore che vince ogni odio. Signore, donaci la fede tenace di Maria per credere nella Pasqua.

Tutti: Pater noster.

Guida: *Quando corpus morietur, fac ut animæ donetur paradisi gloria. Amen.*

Breve riflessione dell'Assistente e Benedizione